

## Indicativo trapassato prossimo nel periodo ipotetico

09/18/2021 04:32:30

FAQ Article Print

<b>Category:</b>	DICO	<b>Votes:</b>	0
<b>State:</b>	public (all)	<b>Result:</b>	0.00 %
<b>Language:</b>	it	<b>Last update:</b>	10:23:46 - 01/31/2018

### Keywords

indicativo, congiuntivo, periodo ipotetico, analisi del periodo, modo verbale, tempo verbale, variabilità diafasica, formalità, standard, registro, colloquiale

### Quesito (public)

Buonasera.  
Sono greco e voglio fare una domanda.  
La frase "se non ti avevo conosciuto" è giusta o devo usare congiuntivo?

### Risposta (public)

La frase è soltanto a metà, quindi proverò a ipotizzare un completamento: "Se non ti avevo conosciuto era meglio". La proposizione introdotta da *se* rappresenta una parte (detta protasi) di un periodo ipotetico dell'irrealtà, ovvero di un periodo ipotetico che esprime un evento irrealizzabile (come se dicesse "ormai ti conosco, quindi non è possibile che io non ti conosca"). Questo tipo di protasi si costruisce normalmente con il congiuntivo trapassato, quindi "Se non ti avessi conosciuto", ma l'indicativo è ammesso come forma più colloquiale, in contesti che non richiedono il rispetto puntuale della norma standard (meglio nel parlato che nello scritto). Bisogna dire che, per esprimere la stessa irrealtà nel registro colloquiale, la forma più comune è l'imperfetto indicativo, non il trapassato prossimo, da lei usato, quindi "Se non ti conoscevo (era meglio)". Può leggere una nostra risposta a una domanda molto simile alla sua all'indirizzo <http://dico.unime.it/otrs/public.pl?Action=PublicFAQZoom;ItemID=24;ZoomBackLink=QWN0aW9uPVB1YmVpY0ZBUVNIYXJjaDtTdWJhY3Rpb249U2VhcmNoO0Z1bGx0ZXh0PWltcGVyZmV0%0AdG87U29ydEJ5PUZBUUIEO09yZGVyPURvd247U3RhcncnRlXQ9MQ%3D%3D%0A;>.  
Fabio Ruggiano